



USA, Regno Unito, Francia e Italia accolgono la ripresa della produzione e delle esportazioni di petrolio nei terminal della Libia

Tripoli, 12 luglio 2018 - Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Italia hanno accolto con favore l'annuncio che la National Oil Corporation (NOC) della Libia riprenderà le esportazioni e la produzione di petrolio, chiedendo un'equa distribuzione delle risorse e l'adozione della trasparenza nelle istituzioni statali.

“Raccomandiamo la legittima National Oil Corporation mentre ripara le infrastrutture, onora i suoi obblighi contrattuali e, dopo aver revocato lo stato di emergenza nella Libia orientale, ripristina le esportazioni di petrolio e la produzione critica per la prosperità della Libia”.

Ha aggiunto che le strutture petrolifere, la produzione e le entrate della Libia appartengono al popolo libico, ribadendo che la National Oil Corporation deve essere autorizzata a lavorare a nome di tutti i libici e che le risorse petrolifere della Libia devono rimanere sotto il controllo esclusivo della legittima National Oil Corporation e l'unica supervisione del “Governo degli Accordi Nazionali” come delineato nelle Risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 2259 (2015), 2278 (2016) e 2362 (2017).

“Accogliamo con favore la proposta del Presidente del Consiglio della Presidenza di portare avanti una maggiore trasparenza delle istituzioni economiche libiche. Più in generale, chiediamo ai leader della Libia di cogliere questa importante opportunità, nel quadro dell'Accordo politico libico, per risolvere le divergenze sulla Banca centrale della Libia, migliorare il dialogo sulla distribuzione delle risorse attraverso il bilancio nazionale e lavorare per l'unificazione della Banca centrale della Libia e lo scioglimento delle istituzioni parallele, come concordato nella dichiarazione congiunta del 29 maggio a Parigi “. La dichiarazione aggiunge.

Ha anche detto che ora è il momento per tutti i giocatori libici di andare avanti con una discussione di proprietà libica su come migliorare la trasparenza fiscale, rafforzare le istituzioni economiche e assicurare la giusta distribuzione delle risorse del paese, nel quadro del Piano d'azione formulato dal rappresentante speciale delle Nazioni Unite Ghassan Salame e sulla base dell'accordo politico libico, approvato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite con la risoluzione 2259 (2015).

I quattro paesi hanno anche affermato di essere solidali con i leader libici mentre lavorano per un processo politico inclusivo di proprietà libica che porterà a elezioni

nazionali credibili, pacifiche e ben preparate il prima possibile.

“Utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per ritenere responsabili coloro che minano la pace, la sicurezza e la stabilità della Libia”, la dichiarazione aggiunge alla fine.

fonte.:O.L.